

(ER) SCUOLA BOLOGNA. SERIBO: CALUNNIE SULLA NOSTRA ASSENZA=
MA PANZACCHI RILANCIA: 'PRESSIONI CONTRO LAVORO COMMISSIONE'

(DIRE) - BOLOGNA- Ancora veleni attorno a Seribo, la società mista pubblico-privata incaricata di confezionare le pappe per i bambini delle scuole bolognesi. L'amministratore delegato dell'azienda, Angelo Monachini, reagisce duramente alle polemiche (bipartisan) seguite in Comune all'assenza della società da una commissione consiliare che doveva approfondire venerdì scorso il nuovo piano industriale Seribo, coi nuovi centri pasti previsti in città. "Vergognose e calunniöse affermazioni", accusa Monachini in una lettera, quelle fatte nell'occasione dai consiglieri, e riportate dalla stampa. A leggere in consiglio comunale la missiva è l'assessore al Bilancio di Palazzo D'Accursio, Paola Bottoni, interrogata oggi in aula dal collega di partito (Ds) Emilio Lonardo sul perché del forfait dell'azienda (il terzo di fila, avevano lamentato venerdì alcuni consiglieri).

Giustificando la propria assenza, Monachini nella lettera afferma di essere stato avvisato con un'email solo il 5 ottobre, e quindi di non aver avuto il preavviso sufficiente per intervenire. Dichiarazioni che fanno saltare sulla sedia Roberto Panzacchi, presidente per i Verdi della commissione Cultura e autore appunto delle convocazioni.

"Quell'incontro era stato concordato alla fine del settembre, mi colpisce che ora questa commissione sembri cadere dal nulla", sbotta in aula Panzacchi dopo aver chiesto e ottenuto di dire la propria. Il consigliere rivela anche da parte di Seribo era stato precisato di non voler partecipare a situazioni polemiche e parla apertamente di "un clima di sfiducia e di diffidenza" attorno all'organismo. Panzacchi denuncia, in particolare, "una serie di pressioni che mi fanno pensare che quella commissione non si dovesse fare". Nonostante, ripete in aula, "si dovesse solo parlare di un piano industriale già presentato alla stampa".
(Bil/ segue)

(ER) SCUOLA BOLOGNA. SERIBO: CALUNNIE SULLA NOSTRA ASSENZA(2)=

(DIRE) - BOLOGNA- Lonardo, da parte sua, si dichiara "soddisfatto" delle delucidazioni avute da Bottoni. Invece un altro consigliere comunale di maggioranza, Serafino D'Onofrio (Cantiere), torna all'attacco dell'azienda. Accuse che coinvolgono non solo il forfait di venerdì scorso ("è una società fantasma, visto che per ben tre volte non ha partecipato alle riunioni regolarmente convocate"), ma anche altri aspetti della gestione.

"Seribo, oggi, è il braccio armato dell'illegalità" - tuona D'Onofrio in consiglio- perché consente al Comune di non rispettare l'obbligo sancito da una legge regionale di

somministrare il cibo biologico al 100%". L'azienda poi, affonda ancora il colpo D'Onofrio, "discrimina tra i propri dipendenti, prevedendo differenti trattamenti contrattuali tra nuovi e vecchi dipendenti".
(Bil/ Dire)

18:37 10-10-05 mas